

assegnati al Friuli occidentale
ni di euro
ti privati
,7 milioni erogati
te e ricostruzione

ionale ha re-
 ge sulla rico-
 terremoto 2
 euro per in-
 one monta-
 onese. Ri-
 liamento di
 ad Andreis
 la sistema-
 polifunzio-
 e a Cavasso
 euro), il pri-
 ete idrica di
 at (250 mila
 utturazione
 di Sottomon-
 250 mila eu-
 ro), Corden-
 ons (restauro
 organo Santa
 Giovanna
 d'Arco, 28 mila
), Pratur-
 lone (restauro
 cantoria e quat-
 tro dipinti, 18
 mila), Porden-
 one (altare ligneo
 di Valeria-
 no, 19 mila),
 Pravidomini
 (restauro altare
 maggiore
 parrocchiale,
 9 mila), Savor-
 gnano (restauro
 dipinti par-
 rocchiale, 8
 mila 500 eu-
 ro), Spilimber-
 go (restauro de-
 corazioni San-
 ta Maria Mag-
 giore, 21 mila),
 Tramonti di So-
 to (restauro sa-
 crestia, 8 mila
 500) e Valvaso-
 ne (castello,
 9 mila 500). (e.l.)

I contributi della Regione alle scuole materne



SOGGETTI PUBBLICI		
COMUNE	TIPICO LAVORO	FINANZIAMENTO
Comune di Dadi	Manutenzione straordinaria	135.000
Comune di San Martino	Ampliamento	158.400
Comune di San Quirico	Ristrutturazione ed ampliamento	343.000
Comune di Moggio	Adeguamenti (spazio di Frutti)	275.000
Comune di Sade	Ristrutturazione della "Mareglia"	297.500

SOGGETTI PRIVATI		
COMUNE	NOME ISTITUTO	FINANZIAMENTO
Alba	San Giuseppe	4.500
Arzano	Ferrante Aperti	600.000
Arzano	Ilona Immacolata di Manera	225.200
Azzano Sottilo	S. V. del Rosario	1.062.000
Buguggia	Costruzione nuova sede	600.000
Casana	Ilona. Giacomo Jap di San Giovanni	178.000
Chiara	Parrocchia SS. Libera e Bartolomeo d'Ultera	607.000
Chiara	Santa Maria Ausiliatrice	929.500
Cordenons	San Pietro	308.500
Runa Veneto	Giovanni Battista di Precalciana	171.000
Runa Veneto	Ilona Immacolata di Bassia	53.500
Runa Veneto	Angelo Duradeo	224.000
Fontanafredda	Santa Teresa del Bambin Gesù di Carmoli Gesù	51.000
Fontanafredda	Antonio Zili	78.000
Moggio	Ilona Piazz	302.000
Pasiano	San Sebastiano di Ruvanto	101.000
Pierca	Ilona Maria al cadi	35.000
Pordenone	Sacro Cuore	477.700
Pordenone	Santa Maria Donata	42.000
Pordenone	Santa Lucia	18.700
Paradise	S. Antonio Abate	102.000
Socle	Ilona Barbara	85.000
Socle	San Giovanni Bosco di Daviole	348.000
San Vito al T.	A. e G. Fabro	163.200
San Vito al T.	S. Teresa del Bambin Gesù di Eboli	100.000
Travesio	San Antonio	413.000
Toppa	Vincenzo Favetti di Estioni	506.500
Toppa	Pancia	301.500

IL CASO

**L'“ispezione”
 al carcere
 spacca lo Sdi**

La visita nel carcere di Pordenone dell'onorevole Sergio D'Elia (Rosa nel Pugno), segretario della Camera dei deputati, e del segretario dei Radicali friulani Stefano Santarossa con successiva conferenza stampa, in programma lunedì, pur trovando d'accordo - nei contenuti - il segretario provinciale dello Sdi, Neppino Nosella, scatena polemiche: la Rosa nel Pugno s'è dimenticata della componente socialista, o meglio, a dire del segretario provinciale, ha invitato alla conferenza stampa conclusiva la persona sbagliata, non iscritta al partito.

«Sono contento che l'onorevole Sergio Dell'Elia e Stefano Santarossa “ispezionino” il carcere di Pordenone - spiega Nosella - ma anche dispiaciuto perché lo Sdi non è stato coinvolto direttamente pur conoscendo, Santarossa, la mia sensibilità verso questa problematica». Per lo Sdi, infatti, alla conferenza stampa, come da invito, risulterà presente Fausto Tomasello, «esponente dello Sdi locale». Ma, precisa Nosella, «sollecitato da alcuni membri del direttivo, devo precisare che l'avvocato Fausto Tomasello non ricopre nessuna carica nel partito e non risulta iscritto. A settembre riparte la campagna adesioni, se vuole può farne richiesta». Al momento, quindi, «non rappresenta lo Sdi, forse altre formazioni politiche».

Nosella «contrariato», quindi, «perché a settembre la Rosa nel Pugno, dopo qualche mese di difficoltà, ripartirà sia a livello nazionale e conseguentemente a livello locale; saranno formati tavoli comuni e conferenze per addivenire a un unico partito: forse qualcuno vuol ritardare creare tensioni ed evitare la nascita della Rosa nel Pugno, come è accaduto alle recenti comunali. I socialisti, in una ricerca di unità, hanno lavorato per questo e continueranno a farlo».

E daranno vita alla costituente della Rosa nel Pugno assieme al Movimento giovanile socialista. Quest'ultimo movimento sarà organizzato da Fabio Greco. Lo Sdi, inoltre, lavora anche per la ricostituzione della Uil Friulani, a livello sindacale.

Si parte a briglie sciolte, quindi, «Sdi e Mgs daranno vita alla costituente della Rosa nel Pugno, in attesa che altri partiti o compagni condividano il percorso».

Nosella, «come segretario provinciale dello Sdi», conclude, «promuovo la costituente, assumendomi anche la direzione della stessa». (e.l.)

Chiesa gremita per l'addio a Chiara

*Commoso saluto della comunità alla giovane morta in montagna
 Il ricordo del marito: «Stavamo progettando la nascita di un figlio»*

«Questa, cara Chiara, è la tua partenza verso un altro viaggio». Con queste parole, don Gino Piasentin, parroco di Pasiano, ha aperto il rito funebre di Chiara Coran, la sfortunata biologa 32enne dipendente della Provincia deceduta martedì in seguito a un volo di 120 metri in un burrone delle montagne attorno a Frisanco, dove si trovava per lavoro.

Tantissimi coloro i quali hanno voluto dare l'ultimo saluto alla biologa: amici, colleghi, semplici conoscenti, tutti stretti attorno ai parenti, al marito Danilo Magro, al padre Antonio e alla madre Elisa Boer, alla sorella Greta. C'erano anche il presidente dell'ente di largo San Giorgio, Elio De Anna, e

il primo cittadino di Pasiano, Claudio Fornasieri: anche loro hanno voluto essere presenti all'ultimo rito religioso di Chiara, che a Pasiano era nata e cresciuta, prima di trasferirsi con l'amato marito a Corva.

«In mattinata - ha proseguito don Gino - è arrivata anche una telefonata del nostro vescovo, Ovidio Poletto, che mi ha comunicato di condividere il nostro dolore, di aver a lungo pregato per Chiara e i suoi cari. Un'ulteriore testimonianza di come questa morte assurda abbia sconvolto non solo chi conosceva Chiara e le voleva bene, ma anche chi è venuto a conoscenza della tragedia». In seguito è stato letto un passo del Vangelo secondo Matteo

scelto dagli amici di Chiara perché in esso si parla di beatitudine «e la beatitudine - ha affermato don Gino - era una delle caratteristiche principali di questa sfortunata ragazza, che, fin da piccola, ha sempre avuto la capacità di farsi ben volere da tutti».

Al termine della comunione, sull'altare è salito il marito di Chiara, Danilo, il quale ha voluto leggere alcune frasi direttamente alla sua adorata moglie, frasi che hanno svelato quanto la coppia fosse unita e come stesse anche progettando la nascita di un figlio. Il marito ha voluto anche ringraziare tutti coloro i quali hanno partecipato alle ricerche di Chiara.

Massimo Pighin



(F. Missinato)